Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Buon anno!

UNI3 PRONTI PER IL NUOVO ANNO !!

Eccoci nuovamente insieme per cominciare un nuovo anno.
L'UNI3 è un laboratorio continuo ed instancabile, aperto alla vita nelle sue più diverse esperienze: culturali, sociali ed educative.

Le nostre finalità, ben conosciute ormai da tutti, da molti anni tradotte in realtà sono: informare, aprirsi al sociale e formare.

Lo spirito dell'UNI3 è perciò un modo di fare cultura e scoprire o risvegliare interessi accantonati e ritardare l'invecchiamento della mente per comunicare con tutte le età e tutte le classi sociali.

Il programma è molto ricco e spero di vedervi numerosi.
Un abbraccio, a presto.
La Presidente
Molino Dada

Esiste un'eleganza che prescinde da qualsiasi condizione sociale, dove non serve essere colti e ricchi: è eleganza dell'animo, un valore che nasce con te e traspare dalle tue azioni.

T. D'Auria

L'UNI3 di Torre Pellice:
Presidente Molino Silvana
Vice Presidente: Gardiol Rosa Maria
Segreteria: Arnoulet Nadia, Bergaglio Maria, Lattuada Eliana, Michialino Carla
Tesoriere: Pasquina Grazia
Assistenti: Bordini Grazia, Mirti Sandra
Coordinatrice incontri musicali: Vasciminno Simondi Bruna

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Vita dell'Unitrè

Il giorno 25 Maggio 2017 ci siamo recati al Ristorante "La Bacca Blu'" Per il consueto pranzo conviviale di chiusura dell'Anno Accademico.

La partecipazione è stata considerevole e entusiasta , alla fine il saluto e i ringraziamenti della nostra Presidente Silvana Molino lasciandoci con un arrivederci all'Anno Accademico 2017 -2018

ISCRIZIONI

- dal 13 settembre al mercoledì mattina alla Pro Loco di Torre Pellice

APPUNTAMENTI

- Inaugurazione del 37° anno accademico : concerto "PAS DE REGRET – un pomeriggio con Coco" il 9 novembre presso la Galleria Scroppo

- 4-5 Ottobre gita a Salò e il lago di Garda - visita al Museo della Follia, mostra allestita da Sgarbi, visita al Vittoriale e la Gardesana.

- 24 Ottobre gita "Asti e le Langhe"

- INFORMATICA : dal 2 ottobre (corso base) e dal 6 novembre (corso avanzato)
- PITTURA : dal 16 ottobre inizia il laboratorio

- Conferenza : "I trenta gloriosi" Prof. Franco Milanesi - giovedì 16 novembre
- Conferenza : "India: l'anima di un popolo" - Maura e Silvio Boer – giovedì 23 novembre
- Conferenza : "Astronomia nello spazio" - Dott. Beppe Ellena – giovedì 30 novembre
- Primo appuntamento al TEATRO REGIO: 21 novembre, partenza alle 13 davanti al Gilly, Falstaff

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Vita dell'Unitré

SICILIA MAGICA
27/05 03/'06

Dopo un tranquillo volo di prima mattina, ci siamo trovati a Catania, città ai piedi dell'Etna; da qui abbiamo iniziato la nostra avventura di una settimana in giro per la Sicilia, tra arte e cibo.

Incontriamo Aurora, effervescente signora catanese doc, che ci accompagnerà per tutto il tour.

Iniziamo con una visita panoramica della città: Piazza del Duomo, con la Cattedrale e l'Elefante di Pietra, simbolo di Catania.
Vediamo inoltre la piazza dell'università, fondata nel 1400, la barocca via dei Crociferi, il castello normanno e il mercato del pesce.

Catania è caratterizzata dal suo colore grigio scuro, dovuto al suo vulcano, l'Etna, che la rende un po' cupa.

Proseguiamo poi per Modica, attraverso campi verdi e coltivazioni; scoprendo che questa parte della Sicilia è ricca di fiumi e quindi di acqua.

Modica è una bella cittadina situata su delle colline che visitiamo su un comodo trenino, ammirando i suoi edifici barocchi e le stradine. La città è inoltre famosa per il suo cioccolato.

Il viaggio prosegue a Ragusa dove scopriamo le bellezze storiche del quartiere Ibla, con le sue chiese barocche, in particolare quella di San Giorgio, patrono della città.

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Ci immergiamo poi nei "luoghi di Montalbano", dove la fiction è girata: il B&B che funge da casa, la spiaggia, il castello di Donnafugata, la procura.

Tappa successiva Noto, un vero tributo al barocco siciliano… è talmente particolare che nessuna fotografia rende la sua bellezza… una vera città museo del barocco siciliano.

Vista Noto, ecco Siracusa con il suo teatro greco ancora in uso, dove assistiamo ad una tragedia greca; visitando anche l'Orecchio di Dioniso, una cavità nella roccia con un'acustica unica.
Peccato non riuscire a vedere l'unica tela del Caravaggio conservata in Sicilia: "Il seppellimento di Santa Lucia"…… chiesa chiusa!!!!!!!

Ci "accontentiamo" di visitare la bellissima piazza del duomo, la chiesa, dove le colonne di un tempio greco e le parti risalenti all'epoca medioevale sono inglobate nella chiesa barocca in modo armonioso e unico nel suo genere.

Dall'epoca barocca passiamo a quella romana, eccoci a Piazza Armerina, località in centro alla Sicilia, per visitare la villa del Casale, esempio di mosaici romani magnificamente conservati, grazie ad una frana che li ha preservati nel tempo. Le figure, i colori, sono ancora vivissimi, si potrebbe passare ore a guardarli…. ma altre meraviglie ci aspettano… la nostra tappa successiva è in piena Magna Grecia: Agrigento e la Valle dei Templi; su una collina, in mezzo ai mandorli e ai fichi d'india fioriti, si ergono le colonne del tempio di Giunone, quello della Concordia e di Ercole, vestigia di un'epoca di grande gloria per la cultura greca.

Un'occhiata a Marsala e alle sue saline ed eccoci ad Erice, stupendo borgo medievale dove, oltre a visitare la cattedrale medioevale, con all'interno un soffitto che sembra un pizzo… andiamo a caccia di dolci di pasta di mandorle da mangiare e da portare a casa… una vera delizia.

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Siamo quasi alla fine del nostro viaggio, ma ci aspetta ancora qualche sorpresa: Palermo e Monreale.

A Palermo visitiamo la Cappella Palatina, cappella reale del Palazzo dei Normanni. Costruita nel 1100, ha splendidi mosaici bizantini, raffiguranti Cristo, i Santi e scene di vita religiosa, ovunque ti giri le figure risplendono su un fondo dorato….

Dopo un giro panoramico della città, raggiungiamo Monreale, per visitare il duomo, anche qui il Cristo Pantocreatore dell'abside è qualcosa di unico… difficile descrivere tanta bellezza… pensando che è un mosaico…
Visitiamo inoltre il chiosco con le sue colonne con i capitelli scolpiti con diverse scene religiose e non.

Il nostro tour siciliano volge al termine, partiamo con la voglia di ritornare, in questa terra ricca di storia, spesso maltrattata ma sempre cordiale e accogliente.

E' stato un viaggio bellissimo, abbiamo appagato tutti i nostri sensi, dagli occhi al palato!

IL PROVERBIO

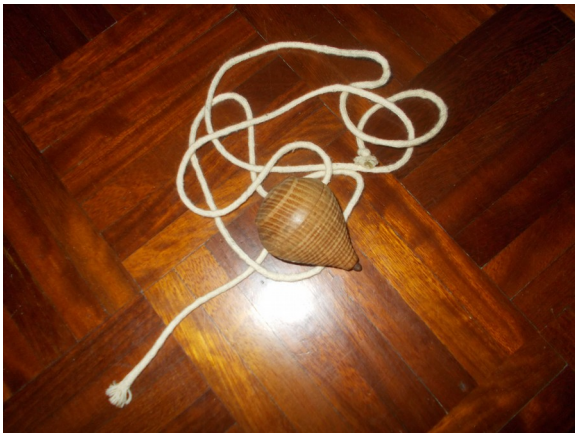
Se gioventù sapesse, se vecchiaia potesse, non ci sarebbe niente che non si "facesse"

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Giochi di una volta

LA TROTTOLA (la sòtola)



La trottola di legno, in piemontese *sòtola*, è un semplice cono di legno scanalato con la punta di ferro, da far girare velocemente mediante lo svolgimento di un filo o una corda sottile in precedenza avvolta attorno alla stessa trottola.

Oggi che è facile il possesso di tante cose futili, si rischia di dimenticare che una volta un'umile trottola non era possibile a tanti bambini.

Ma la trottola non è stato solo un gioco per bambini ma anche di adulti con delle vere e proprie competizioni. Da questo gioco derivano detti popolari tipo *"Fè girè la sòtola"* vale per " far girar la testa", *"Esse lord coma na sòtola"* vale "essere stordito, o avere il capogiro", *"Girè an sa e an là coma na sòtola"* girare di qua e di là come una trottola il vagare inutilmente.

Per questo numero ringraziamo :
Silvana Molino, Nadia Arnoulet, Bruna Vasciminno Simondi, Attilio Revelli, Maria Bergaglio

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Per chi ama i gatti

Vi siete mai chiesti se è proprio vero che i gatti atterrano sulle zampe quando cadono? Perché si dice abbiano sette (o addirittura nove) vite? Se sono davvero ghiotti di latte?

Lo sapevate che i gatti sono gli unici animali domestici di cui non si fa menzione nella Bibbia? Che si trovano ovunque tranne nell'Antartico, e che Ernest Hemingway ne aveva trenta in casa sua?

Molti ritengono che questi piccoli felini siano realmente i migliori amici dell'uomo,e la loro combinazione unica di indipendenza e intelligenza,assieme a una natura affettuosa, li rendono animali da compagnia facili da gestire e al tempo stesso irresistibili.

Il fatto che atterrano sulle zampe è perché hanno un riflesso che consente di ruotare il corpo usando il loro spiccato senso di agilità ed equilibrio onde raddrizzarsi e cadere sulle zampe.

Sulle loro sette o nove vite pare sia per il loro attaccamento alla vita di gran lunga superiore agli altri animali d'altronde il gatto era venerato in Egitto e forse è laggiù' che ebbero inizio le sue molteplici esistenze

Il gatto è felicissimo di lappare una scodella di latte, ma in realtà non gli fa molto bene, accertarsi però che il latte abbia un alto contenuto di grassi, più è cremoso meglio è. Ma la moderazione è la parola giusta

La gente sceglie di condividere la propria abitazione con i gatti per svariati motivi, e tra i più comuni vi sono.:
L'AFFETTO 31%
LA COMPAGNIA 27%
PIU' SEMPLICE DA ACCUDIRE RISPETTO A UN CANE 7%
I GATTI VANNO D'ACCORDO CON ALTRI ANIMALI 3%

CURIOSITA' IN PILLOLE
I micini crescono nel giro di 6 mesi, tra gli 8 e 12 mesi sono adolescenti, a 9-10 anni sono considerati di mezza età, quelli che la superano in genere sono considerati anziani.

"Anche il piu' piccolo dei felini è un capolavoro "

Leonardo da Vinci

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Oroscopo

BILANCIA (23 settembre- 23 ottobre)

I nati in questo segno sono alla continua ricerca dell'equilibrio nel rapporto con se stessi e con gli altri e soffrono profondamente tutte le situazioni di conflitto
Danno molta importanza alla relazione di coppia e difficilmente riescono a stare soli.
Portati per la diplomazia ,non amano i modi ruvidi e le posizioni troppo nette .
L'indole è gentile ,comprensiva tendenzialmente leale ma anche suscettibile, hanno tendenza a reprimere le loro emozioni ,generosi con il prossimo amici fedeli
Per natura sono sognatori e portati all'immaginazione ,hanno spiccate qualità di intuizione ,sono calmi ma nascondono un carattere appassionato.
Amano la compagnia ,possiedono fascino e sono molto attenti al loro aspetto

NUMERI FORTUNATI:
IL 6 IL 7 IL 78 e l'86

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

L'angolo della musica

La nostra stagione musicale inserita nel programma dell'A.A. 2017/18 si compone di otto concerti con una varietà di titoli, affidati a prestigiosi professori . I titoli legati a temi storici culturali e musicali sono un insieme di parti della Storia della Musica.

"Pas de regret – Un pomeriggio con Coco" è il titolo del concerto inaugurale. Con Baba Richerme, giornalista e professionista in Rai, critico cinematografico che da anni firma servizi, corrispondenze, rubriche, interviste con i grandi personaggi del mondo dello spettacolo e con la piacevole brillante e virtuosa pianista, Cristina Leone, premiata in diversi concorsi nazionali e internazionali che collabora con il Circolo dei Lettori, con il Circolo della Stampa ed è giurato nei Concorsi nazionali ed internazionali, rivivremo l'avventurosa, trionfale, esaltante, sofferta vita di una leggenda del Novecento, della moda dove il suo stile e le sue creazioni hanno fatto epoca: Gabrielle Chanel

Si tratta di un viaggio carico di emozioni e suggestioni in cui le musiche eseguite da Cristina Leone si alternano e fondono in un tutt'uno con le parole di Baba Richerme che ripercorre attraverso ricordi biografici, ma anche con molta fantasia il percorso appassionante di Coco Chanel intramontabile e affascinante che a quasi cinquant'anni dalla sua scomparsa è ancora un'icona attuale e moderna.

Al termine un brindisi con i protagonisti di questo bel pomeriggio.

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Memorie di storia locale

Le origini: circa venti secoli fa i Vioelli o Vibelli erano gli abitatori della Val Pellice, e facevano parte del regno di Cozio, il re che diede il nome a questa parte delle Alpi.

Invece pare che la capitale del Vioelli fosse Bibiana (Forum Vibii), e comunque la notizia sta ad attestare che la Val Pellice, almeno nella parte meno impervia, era abitata da tribù celto-liguri. Lo indicherebbe anche il suffisso celtico -ogna, che indica acqua corrente (Angrogna).

Anche i Vioelli, come le altre popolazioni alpine, furono incorporate nell'impero Romano, e di loro successivamente si perde traccia, nè si sa se altre genti li sostituissero in questa parte del Piemonte. Pare comunque che già nel V secolo dopo Cristo una strada percorresse la valle e la mettesse in comunicazione col vicino Queyras.

Ben poco si sa dei secoli del Medio Evo. Un fatto certo è costituito dall'invasione dei Saraceni nei primi decenni del 900. Solo nel 984 essi vennero scacciati dal Piemonte e della loro permanenza nelle zone vi sono tracce nell'onomastica dei luoghi. Certo è che il nome Serzenà a Bobbio richiama molto "Saraceno", e ancora il nome Payant che non sarebbe altro che "pagano".

L'invasione degli Arabi ebbe una conseguente diminuzione di popolazione nelle valli alpine, il sorgere dei monasteri, il formarsi di grandi proprietà terriere e delle signorie feudali.

E a difesa di eventuali altre invasioni, si costituirono, verso il mille, castelli e torri a cura dei primi signori.
Il primo documento certo in cui si cita Torre è del 1186: in esso è nominato "Enricus de Turre" che probabilmente è Enrico di Luserna, e il fatto che venga chiamato in tal modo è la prova più chiara che la torre a Torre Pellice già esisteva, e che nel borgo c'erano degli abitanti.

Se poi si aggiunge che nel 1222 si stabiliscono dei confini tra Torre e i comuni vicini, si presume che i signori che si dividevano la valle lo facevano tenendo conto delle famiglie che abitavano ogni luogo e lo coltivavano, e non di luoghi incolti.

Per cui se il 1186 è la data di battesimo del uogo di Torre, e nel 1222 vi è la prova che il luogo stesso conteneva famiglie stanziate per lo meno da qualche generazione, si può affermare che Torre risale per lo meno attorno al mille: ha cioè dieci secoli di vita.

Ovviamente il discorso vale per gli altri comuni della Val Pellice, i quali probabilmente sorsero in epoca più o meno uguale e che hanno avuto in comune non solo l'origine, ma anche una lunga serie di vicende più o meno simili.

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Torre, come appunto altri luoghi della valle, era il dominio della casa dei Luserna. E proprio la divisione stabilita tra signori feudali costituisce tutt'oggi ancora i confini tra i vari Comuni, che hanno origine dall'accordo di divisione tra i membri dello stesso casato.

Il primo atto di questo genere risale al 1222, ed è il risultato di una transazione tra signori della valle fatta da Goffredo Folgore di Scalenghe, a seguito delle "discordie e querele" regnanti nella famiglia Luserna.

In esso si stabiliscono i confini tra Torre e Villar. A tale atto erano presenti alcuni particolari per ciascun comune interessato, e di torre erano presenti Petrus Molar, Petrus Calmae, Martinus Guantieri, Joannes Juliani. Che, tra l'altro, sono i più antichi nomi noti di cittadini di Torre Pellice.

L'accordo non durò a lungo, così nel 1251, mediatore questa volta il conte Tomaso I di Savoia, un nuovo accordo fu raggiunto, e allora i confini delle rispettive signorie e di tutti i comuni furono precisati meglio.

Si concordava, inoltre, che i signori di Torre e di Villar reciprocamente avrebbero riscosso il foraggio ad uso militare, dai loro sudditi, anche se residenti fuori dai confini stabiliti.

Ma ancora, nel 1277, con atto rogato in Torre, si tornava a precisare quali fossero i confini tra i vari comuni della valle e si stabilivano i diritti feudali sulle miniere e giacimenti della valle.

Sembra che questo fosse l'ultimo atto di divisione territoriale tra i vari signori di Luserna, per lo meno l'ultimo che si conosca.

Queste divisioni non venivano fatte in relazione all'esistenza dei comuni intesi nel senso moderno ma in relazione alle zone su cui i singoli signori esercitavano il loro potere.

(di tutti gli atti citati esistono copie in latino presso l'Archivio Comunale di Torre Pellice)

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Ricette

SPIEDINI DI ZUCCHINE

Ingredienti:

- 4 zucchine
- 2 cucchiai di pangrattato
- 2 cucchiai di capperi
- 70 gr di scamorza
- prezzemolo
- sale
- pangrattato
- erba cipollina

Pulire le zucchine e targliarle per la loro lunghezza in fette sottili.
Tritare il prezzemolo, i capperi ed unire il pangrattato, il sale e l'erba cipollina
Amalgamare gli ingredienti e ricoprire le fette di zucchine
Tagliare la scamorza a tocchetti ed aggiungerla sulle fettine.
Arrotolare le zucchine ed infilarle nello stecco di legno.
Metterle in una teglia ricoperta da carta da forno ed irrigarle di olio, spolverarle con il pan grattato e cuocerle in forno per 15 minuti.

TORTA DI MELE

- 8 cucchiai di farina
- 8 cucchiai di olio di semi
- 8 cucchiai di zucchero
- 4 uova
- 4 mele tagliate a fettine
- una busta di lievito

Mescolare il tutto e cuocere in forno a 200 gradi per circa un' ora.
Controllare la cottura immergendo uno stuzzicadenti....se esce pulito è cotta.

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Buon Compleanno!

I compleanni di Settembre

PEYROT GIOVANNI
TAVERNA PAOLO
COSSARDO MARIA TERESA
MAZZETTO LEONIA
VALENTI ANGELA
DAVIT JOLANDA
GRECO MARIA TERESA
PERUCCA CATERINA

I compleanni di Ottobre

VASCIMINNO BRUNA
ADE LIA
PONS ILDA
ROCHAT REMIGIO
PROCHET EDINA
BOVONE ZAPPA FRANCA
BERGER RICCA ROSALBA
CHIAPPERO CARMEN
BAINOTTI MAURO
GEYMONAT LUCETTA
GRANATA GIANNI
ARNOULET NADIA

Viver Unitré

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -
Anno accademico 2017/18 - 01/2017 - Numero di Ottobre 2017

Barzellette

PENSIERI COLORATI

Una mattina, siccome uno di noi era senza nero, si servì del blu: era nato l'impressionismo. (Renoir)

I colori, come i lineamenti, seguono i cambiamenti delle emozioni (Picasso)

La luce è una cosa che non può essere riprodotta ma deve essere rappresentata attraverso il colore. Sono stato contento di me, quindi ho scoperto questo. (Cézanne)

Ogni nuovo mattino, uscirò per le strade cercando i colori. (Pavese)

Il mondo è a colori, ma la realtà è in bianco e nero. (Wenders)

La vita è un'enorme tela: rovescia su di essa tutti i colori che puoi. (Kaye)

RIDERE E SORRIDERE

"Marco, perchè dici che la battaglia dei sessi non potrà mai essere vinta nè dall'una nè dall'altra parte?"
"Perchè le truppe di entrambe le fazioni in lotta fraternizzano troppo spesso con il nemico!"

"Ti sei sposato in Sicilia e ti trovi a Milano in viaggio di nozze? Mi fa piacere che sei venuto a trovarmi. Ma dov'è tua moglie?"
"Ah... ecco cosa ho dimenticato in Sicilia!!!"

"Lei ha diritto alle medicine gratuite, le prenda sempre dopo i pasti"
"E i pasti, chi me li dà?"